



Biblioteca Marucelliana

Via Cavour 43 50129 Firenze  
tel. 055 2722200 fax 055 294393  
b-maru@beniculturali.it

<http://www.maru.firenze.sbn.it>



# LO SPETTACOLO NELLA FIRENZE CAPITALE D'ITALIA (1865-1870)

28 MAGGIO - 31 OTTOBRE 2015



Marco Tozzi 2015

GUIDA alla Mostra



FIRENZE  
CAPITALE  
1865-2015



# LO SPETTACOLO NELLA FIRENZE CAPITALE D'ITALIA (1865-1870)

**28 maggio- 31 ottobre 2015**

Allestimento  
**Maurizio Sazio**

Coordinamento scientifico  
**Marta Zangheri**

Mostra a cura di  
**Marta Carnovale, Annamaria Conti e Rosanna Cuffaro**

con la collaborazione di  
**Laura Barbieri, Grazia Mura e Sandra Romoli**

Visite guidate  
**Maria Rosaria Pieroni**

Composizione grafica  
**Marco Tozzi**

Si ringrazia **Donato Pineider** per le riproduzioni digitali di grande formato



COOPERATIVA ITALIANA SERVIZI art

## PROGRAMMA

PER LA CELEBRAZIONE DEL SESTO CENTENARIO DELLA NASCITA  
DI  
**DANTE ALIGHIERI**  
nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1865  
IN FIRENZE

1. La Piazza di Santa Croce, ove sarà inaugurato il Monumento nazionale a Dante, sarà riccamente addobbata con festoni di fiori e fiori intrecciati a trofei, con pitture decorative i cui soggetti appartengono alla vita di Dante e con riproduzioni analoghe.

2. La città sarà illuminata. Alle case ove nascono, vissero, avvenne qualcosa di più famoso cittadini, sarà posto il loro nome, ornato con trofei, fiori e frati.

3. Lo stradale percorso dal corteo ed alcune delle principali Piazze della città saranno addobbate con colonne, statue e trofei, in memoria dei più illustri fatti della storia italiana e degli uomini più celebri nelle lettere, nelle scienze, nelle arti e nelle virtù civili e militari. Il percorso degli Uffizi sarà elegantemente arato.

**Domenica 14 maggio**

1. I Rappresentanti dei Municipi italiani, delle Accademie letterarie e scientifiche italiane e straniere, dei Collegi, Uffizi, Università ed altri stabilimenti d'istruzione e componenti la Società per il monumento a Dante, i Collegi degli avvocati, dottori, medici, spiritisti, bibliotecari, giornalisti ed i deputati delle frazioni artigiane e delle Società operaie d'Italia, tutti scortati da bandiere, coi loro propri stemmi e titoli, si riuniranno in forma pubblica nel chiostro e piazza di Santa Spirito, circa alle ore 10 antimeridiane.

2. Al suono delle campane di Palazzo Vecchio, ed accompagnati da bandi musicali e dalla Guardia Nazionale si muoveranno in buon ordine passando per la Via dei Serretori e Via Maggio fino al Palazzo Comunale, ove il Municipio fiorentino, unito a quello di Ravenna, terrà a porsi dietro il corteo. Lo stradale del corteo sarà il seguente: Via Tornabuoni, Via Bonaiuti, Via dei Corvettoni, Piazza del Duomo, dal lato di nordest, Via del Proconsolo, Via del Palazzo, Via del Fosso, fino alla Piazza di Santa Croce.

3. Appena il corteo avrà preso luogo nel recinto a ciò destinato si procederà al solenne inauguramento della Statua di Dante, al suono di musiche e delle campane di Palazzo Vecchio. Sarà pronunciato un breve discorso. Il sindaco del Comune registrerà l'atto solenne, e sarà sciolto il corteo.

4. Nella sera vi sarà illuminazione generale della città con sindaco nei punti principali, e così sulla Piazza di Santa Croce in morte di Dante.

**Lunedì 15 maggio**

1. Nella mattina avrà luogo un'Accademia letteraria in morte di Dante in un teatro della città, alla quale saranno invitati i Rappresentanti, dei quali è detto all'articolo 1.

2. Nella sera vi sarà una grande Accademia musicale in morte di Dante in un teatro della città, alla quale saranno invitati i Rappresentanti, dei quali è detto all'articolo 1.

**Martedì 16 maggio**

1. Nella sera pomeriggio verranno in Piazza di Santa Croce le Fraternità artigiane e le Società di mutuo soccorso colle loro insegne, per una distribuzione di emblemi.

2. Nella sera vi sarà un'Accademia di quadri viventi con declamazioni.

**Oltre le feste suddette avranno luogo per cura del Municipio le seguenti:**

1. Nelle ore pomeridiane del giorno 14 una festa popolare alle Cascine.

2. Nelle ore pomeridiane del giorno 15, per cura del Gonfaloniere di giustizia sulla Società fiorentina delle Casce, si organizzerà nel gran Prato delle Cascine delle corse di cavalli, due delle quali saranno premiate dal Municipio. E per cura del Consiglio provinciale fiorentino, non che di varie Accademie e Società esistenti in Firenze, vi saranno nei giorni delle feste centenario e nei successivi.

3. I maggiori regolamenti delle feste centenario e di quella Società fiorentina delle Casce, si organizzerà nel gran Prato delle Cascine, per cura del Municipio.

Firenze, 1° aprile 1865

IL GONFALONIERE  
**G. CAMBRAY DIGNY**

GIULIO CORSINI

[Manifesto] Programma per la Celebrazione del Sesto Centenario della nascita di Dante Alighieri nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1865 in Firenze.  
Rovigo : Premiata Stabilimento artistico di Antonio Minelli.  
Misc 1186.25

D'AQUINO Carlo

**Le Quadriglie** : metodo-teorico-pratico per dirigerle e comandarle.

Firenze : presso Brizzi e Niccolai, 1891.

**Misc.1467.28**

GOLINELLI Stefano

**Deserto del cuore** : per pianoforte : op. 196.

Milano ; Tito di G. Ricordi, t.s.1868.

**LNT.P.A.102**



**Manualetto dei balli di società**, ossia il maestro di ballo in famiglia con le istruzioni per comandare e dirigere contraddanze, quadriglie ecc.

Livorno : Gio. Battista Rossi Libraio-Editore, 1865.

**Misc.1137.28**

PALLONI Gaetano

**T'ho baciato** : polka brillante. Torino, Giudici e Strada, [1869?].

Fa parte di: A te! ... un'avventura di carnevale di G. Polloni.

**MUS.A.598**

ROSSI Emanuele

**Mille giochi e passatempi offerti alle famiglie** : raccolta di giochi di conversazione, giochi di carte, di calcolo, di combinazione, facili esperimenti di fisica, curiosità, astuzie, buffonate e singolarità diverse.

Firenze : Enrico Moro Editore, 1870.

**GL.V.693**

## PRESENTAZIONE

Questo opuscolo della serie « Rilegabili » è una breve guida alla mostra documentale e bibliografica dedicata allo spettacolo nella Firenze Capitale d'Italia (1865-1870), inaugurata il 28 maggio 2015 nei locali della Biblioteca Marucelliana.

La mostra inizia nella *Saletta cataloghi* con l'esposizione di disegni e planimetrie di teatri attivi in quegli anni: Il Teatro Alfieri, il Teatro Niccolini, prima detto "del Cocomero", il Teatro Nuovo, attivissimo e collocato tra il Teatro Niccolini e il Teatro della Pergola, il Teatro Rossini, prima detto di Borgognissanti dov'è nata la maschera di Stenterello e il Teatro delle Logge, che fu progettato e costruito durante il periodo di Firenze Capitale.

Fra questi disegni figura anche il progetto di un teatro mai costruito, a testimoniare il fervore innovativo e progettuale di quegli anni. Il teatro avrebbe dovuto essere costruito in prossimità dello sventramento del ghetto che darà origine alla piazza Vittorio Emanuele oggi della Repubblica. Accompagna l'esposizione dei disegni la programmazione operettistica di tutti i teatri attivi in quegli anni.

La mostra prosegue nella *Saletta Marucelli* con una rassegna nella vetrina centrale sull'editoria dedicata alle spettacolo e all'intrattenimento, attraverso le pubblicazioni di case editrici come Le Monnier, Barbèra, Salani, Ducci... che si dedicavano in quegli anni a stampare tra l'altro commedie, drammi, scherzi comici, stenterellate, libretti d'opera... testi di spettacoli che venivano rappresentati nei teatri e nelle arene della città ed erano seguiti da una grande partecipazione di pubblico. Alcuni documenti parlano della Biblioteca Marucelliana, che dopo l'arrivo della Capitale a Firenze ebbe un prolungamento di orario pomeridiano, a testimoniare la sua importanza come luogo di pubblica lettura, in un tessuto cittadino in piena espansione e già per altro dotato d'importanti biblioteche. Alla parete della *Saletta Marucelli*, nei pannelli verticali, è esposta una selezione della stampa periodica che proliferava in quegli anni a Firenze con il trasferimento di testate da Torino, com'era il caso de *Il giornale illustrato*, o con l'uscita di nuove testate, com'era il caso de *La Gazzetta d'Italia*, *Il Corriere Italiano*, *il Fanfulla* solo per citare alcuni dei periodici nati in quegli anni a Firenze.

Questa mostra è quindi una carrellata di fonti primarie a stampa sullo spettacolo che provengono da un'aggregazione di pubblicazioni in gran parte d'ambito fiorentino, che alla fine dell'Ottocento faranno diventare la Biblioteca Marucelliana un luogo di acquisizione sistematica di tutti quei prodotti tipografici che segneranno la comunicazione scritta della nascente società industriale. Fa parte di questa raccolta di pubblicazioni il fondo di oltre novemila "Melodrammi", di cui circa 5.000 acquistati nel 1904, dal quale sono tratti gli esemplari dei libretti d'opera esposti; i libretti di commedie provenienti da una recente acquisizione di un fondo appartenuto al collegio "Alla Querce", attivo a Firenze durante gli anni

della Capitale, utilizzati dai "convittori" per le recite in occasione di premiazioni e ricorrenze; i "figurini di Moda", appartenuti al collezionista Carlo Gamba e donati alla Biblioteca Marucelliana nel 1956, con i quali nella mostra è rappresentata la mondanità dell'epoca attraverso l'immagine della moda femminile. Ed è con una vetrina dedicata alla mondanità e ai salotti come luoghi di incontro, conversazione, intrattenimento e spettacolo che si chiude la mostra. Era infatti usanza delle famiglie dell'aristocrazia e dall'alta borghesia fiorentina aprire i loro salotti a intellettuali, giornalisti, politici per coinvolgerli in incontri mondani. Uno dei palazzi più noti per questi incontri mondani fu quello del senatore e imprenditore Emanuele Fenzi, attiguo al palazzo dove si trovava – e si trova tutt'oggi - la Biblioteca Marucelliana, ma con ingresso da Via San Gallo. Nel Palazzo Fenzi si ballava tutte le domeniche ed era un luogo d'incontro per i giovanotti e le signorine della buona borghesia fiorentina, dove era facile incontrare anche degli stranieri di passaggio da Firenze. Nell'impossibilità di ricreare in una vetrina un salotto dell'epoca di Firenze Capitale d'Italia, e per collegare idealmente la sezione della mostra dedicata ai salotti e alla mondanità con l'attiguo Palazzo Fenzi - oggi sede dell'Università degli Studi di Firenze -, è stato creato un evento danzante proprio in quella che era stata la Sala da ballo del Palazzo Fenzi almeno fino al 1867: un Gran Ballo in costumi dell'Ottocento partecipando al quale è stato possibile, il 21 giugno 2015, entrare nell'atmosfera di quei tempi "quando nella sala da ballo un gran numero di coppie volteggiava al ritmo del waltzer e la signora Fenzi faceva gli onori di casa".

I ringraziamenti per la realizzazione della mostra vanno a tutto il personale della Biblioteca Marucelliana e in particolare a: Marta Carnovale, Annamaria Conti, Rosanna Cuffaro per averne curata la realizzazione; Laura Barbieri, Grazia Mura e Sandra Romoli per avere collaborato all'allestimento; Marco Tozzi per il trattamento e la stampa delle immagini digitali. A Marta Zangheri un ringraziamento particolare per essere tornata da "volontaria" a coordinare la realizzazione della mostra e l'elaborazione di questa guida. A Silvano Sanesi un grazie per l'elaborazione della programmazione operettistica nei teatri e un ringraziamento speciale a Maurizio Sazio per l'allestimento della mostra e per i preziosi consigli che ci ha voluto dare. Infine, un sentito ringraziamento alle imprese CIEM e Studio dei 1000 per avere sponsorizzato l'evento e alle ditte storiche Filistrucchi, Sartoria Teatrale Fiorentina - già attive durante Firenze Capitale d'Italia - e Attrezzeria teatrale Rubechini, per avere fornito le parrucche, gli abiti da ballo, da sera e i manufatti con cui è stato completato l'allestimento della mostra.

Alessandro Sardelli  
Direttore Biblioteca Marucelliana



Abito da ballo.  
Le Petit Courier des Dames.  
Paris : s.n., 19 gennaio 1867.  
Fondo Gamba, cart. 70, ins. 3, fig. 9415

forte imbarazzo il padrone di casa. Questi, come riporta Pesci in *Firenze Capitale*, era solito aprire il suo palazzo di Via San Gallo a "signore e signorine della nobiltà e della borghesia più scelta" e molti giovanotti. "Nella sala da ballo, un numero infinito di coppie giravano il waltzer con gran brio".

Nel carnevale ogni lunedì, si ballava in casa Corsini sul Prato, dove Donna Eleonora faceva gli onori di casa. Come pure aperte alle danze erano le sale del palazzo del deputato Giacomo Servadio in Via Cavour accanto al Palazzo Ricciardi, la casa della marchesa Poniatzowski in Via dei Pucci e Casa Alfieri in via della Dogana dietro Piazza San Marco.

Ricevimenti con balli si tenevano nei circoli fiorentini consueti ritrovi dell'aristocrazia e dell'alta borghesia che si intrattenevano anche nelle annesse sale da giuoco.

E' datato 1866 il grazioso Manualetto dei balli di Società ossia il maestro di ballo in famiglia con le istruzioni per comandare e dirigere contraddanze, quadriglie e altri balli pubblicato a Livorno che sicuramente era prezioso per bene imparare le principali figure dei balli di sala indicati con il nome francese "non omettendo però di porvi talvolta di fronte i corrispondenti vocaboli italiani, quando la nostra lingua somministravali".

L'eleganza e il fascino della moda dell'epoca influenzava i gusti delle signore dell'aristocrazia e della borghesia che facevano arrivare da Torino e dalla Francia le riviste di moda con i figurini degli abiti da ricevimento, da teatro e da ballo.

Nelle vetrine della mostra sono esposti alcuni significativi pezzi della preziosa raccolta che il conte Carlo Gamba, noto critico e storico dell'arte, donò alla Biblioteca Marucelliana nel 1956.

La collezione costituita da un numero complessivo di circa 14-15 mila pezzi illustra attraverso l'abbigliamento e gli accessori la moda inglese, spagnola, italiana e soprattutto francese dalla fine del Settecento fino ai primi anni del Novecento.



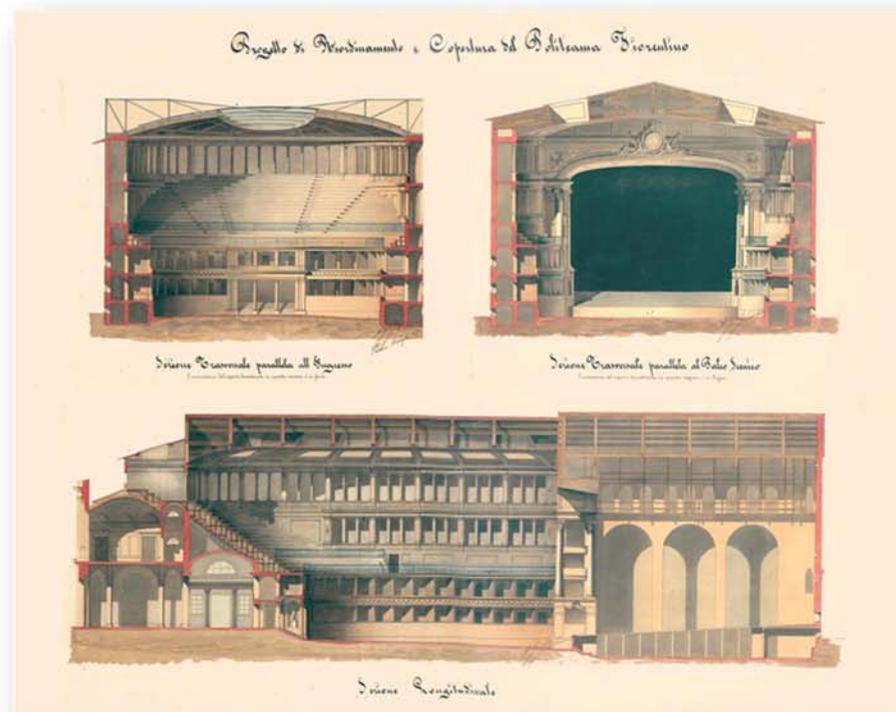
**Coppia al ballo**  
Fotografia di Bernoud Alphonse  
Livorno, Firenze, Napoli, [18..?]  
Legato Vitali, 7.7v.Br

## I. PLANIMETRIE E DISEGNI DEI TEATRI FIORENTINI

### Sala Cataloghi

La mostra "Lo spettacolo nella Firenze capitale d'Italia (1865-1870)" allestita in Marucelliana che intende offrire, attraverso documenti, pubblicazioni e immagini, una visione d'insieme dei vari generi di spettacoli rappresentati nella Firenze dell'epoca è introdotta dalla pianta della città del 1867 con la localizzazione dei teatri fiorentini esposta nella vetrina della Sala Distribuzione. Il percorso espositivo, articolato in più sezioni, inizia dalla Sala Cataloghi dove trova spazio la parte dedicata a planimetrie e disegni dei teatri fiorentini, gentilmente messe a disposizione dall'Archivio Storico del Comune di Firenze.

Con l'occasione sono state riprodotti i programmi dei singoli teatri con l'elenco dei melodrammi rappresentati.



**Progetto di Riordinamento e Copertura del Politeama Fiorentino.**  
**Sezione Trasversale parallela all'Ingresso.**  
**Sezione Longitudinale – Sezione Trasversale parallela al Palco Scenico.**  
Riproduzione del disegno su cartoncino a china,  
acquerello di Guglielmo Galanti, [1875].  
Fondo Comune di Firenze amfce 0753 (cass. 23, ins. C)

### **Secondo progetto di Copertura del Politeama Fiorentino. Dettagli.**

Riproduzione del disegno su cartoncino a china, acquerello di Guglielmo Galanti, [1879, attr.].

**Fondo Comune di Firenze car. 001/007**

### **Secondo progetto di Copertura del Politeama Fiorentino.**

#### **Sezione Trasversale Parallela al Palco Scenico.**

Copia da un originale di G. Galanti aggiornata al Novembre 1938.

Riproduzione del disegno su carta lucida a China.

**Fondo Comune di Firenze car. 001/011**

### **Piazza del Grano - Alzata della Loggia – Pianta della Loggia.**

Riproduzione del disegno su carta opaca a china, acquerello, [1740-1760, attr.]

**Fondo Comune di Firenze amfce 0900 (cass. 31, ins. B)**

### **Teatro delle Logge.**

Riproduzione del disegno su cartoncino a lapis, [1938-1940, attr.].

**Fondo Comune di Firenze car. 422/016**

### **Pianta del Parterre del Nuovo Teatro di via del Cocomero con la Platea, Palco Scenico, e Stanze annesse al medesimo...1766.**

Riproduzione del disegno su cartoncino a china, lapis, acquerello.

**Fondo Comune di Firenze amfce 0736 (cass 23, ins. A)**

### **Pianta dello spaccato per il lungo del Teatro Vecchio di Via del Cocomero. 1763.**

Riproduzione del disegno su cartoncino a china , acquerello.

**Fondo Comune di Firenze amfce 0734 (cas. 23, ins. A)**

### **Iconografia del Piano dell'Ordin della Corona, e del Palco Scenico, del Nuovo Teatro Alfieri di pertinenza degl'Ill.mi Ssig. Accademici Risoluti...**

Riproduzione del disegno su carta opaca a china, lapis, inchiostro, acquerello, [1828, attr.].

**Fondo Comune di Firenze amfce 0783 (cass. 24, ins. B)**

### **La vita mondana tra feste, balli , giochi e passatempi.**

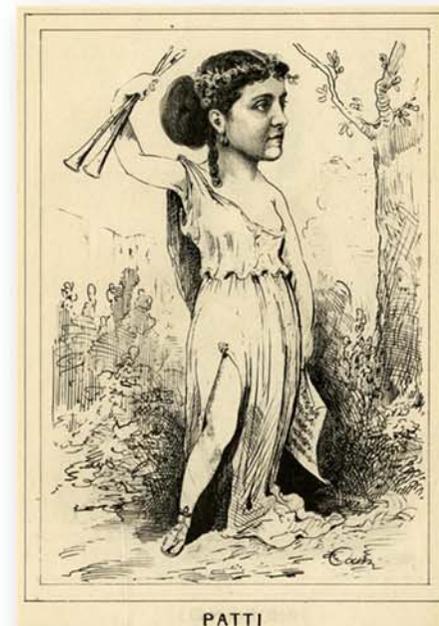
Negli anni di Firenze capitale non mancarono occasioni di feste e balli a Corte. In occasione della visita a Firenze dei sovrani del Portogallo il 22 novembre del 1865 si organizzarono festeggiamenti di ogni sorta e si tenne un gran ballo a Palazzo Pitti. Come pure grandi feste si tennero il 30 aprile 1868 per l'arrivo nella capitale del Principe Umberto e sua cugina Margherita di Savoia, dopo le "nozze del secolo" celebrate a Torino. In onore degli sposi, accolti dall'entusiasmo della folla, uno spettacolo alla Pergola ed una sontuosa festa da ballo a Palazzo Pitti con duemila invitati. Sempre nell'occasione fu organizzata anche una serata da ballo al Palazzo delle Cascine dove vennero allestiti lungo i viali del parco teatrini con maschere che recitavano nei diversi dialetti d'Italia.

Anche Le famiglie aristocratiche e dell'agiata borghesia, che avevano accolto con riservatezza e freddezza l'arrivo di tanti uomini politici, impiegati e nobili arrivati in città al seguito del Re e del Governo, piano piano aprirono i loro salotti ai nuovi arrivati non solo per riunioni, discussioni politiche e letterarie ma anche per momenti di svago, serate musicali e feste da ballo.

Il famoso "salotto rosso" di Via de' Benci di donna Emilia Peruzzi, moglie di Ubaldino intellettuale e fervente patriota già ministro e sindaco di Firenze rappresentava il punto di incontro di letterati ed artisti. Dissertazioni impegnate di Isidoro Del Lungo, Celestino Bianchi, Pasquale Villari si alternavano alle conversazioni piacevoli dei giovani Edmondo De Amicis e Renato Fucini allietati dalla buona musica del pianoforte e dalla voce della grande cantante lirica

#### **Adelina Patti.**

Sicuramente più mondano, il salotto di Madame Marie Wyse Bonaparte cugina di Napoleone III e moglie dell'ex-presidente del Consiglio Urbano Rattazzi che, nelle sale di Palazzo Guadagni, in Piazza Santo Spirito, ogni giovedì organizzava intrattenimenti musicali, rappresentazioni teatrali con i tanto di moda "tableaux vivants" e feste danzanti. Eccentrica e quanto mai estroversa, Maria Rattazzi non si peritò di presentarsi al ballo in maschera organizzato dal senatore Fenzi in occasione del primo anniversario di Firenze Capitale vestita da baccante mettendo in



Caricatura in  
**Strenna del Pasquino,**  
del 1867  
**A.J.A.V.129**

MINUCCI Paolo

**Saggi comici** : Edizione originale con note.

Firenze : coi tipi di G. Mariani, 1868.

**QUERCE B 437**

REFFO Eugenio - REFFO Enrico

**Le serate di carnevale** : raccolta di commedie e farse ad uso degli istituti di educazione maschili. per Eugenio ed Enrico Reffo.

Torino : Collegio degli Artigianelli , Tip. e Lib. S. Giuseppe, 1870.

**QUERCE B 650**



REZZONICO L.

**Il segreto di Giannetta o La buona fanciulla** : commediola morale in quattro atti ; I tristi effetti dell'ira precoce o La generosità di un amico : commediola in un atto per uso delle case d'educazione. Milano : Carlo Barbini, 1870.

(Biblioteca Ebdomadaria Teatrale ; 645)

**QUERCE C 307**

**Uno scandalo in teatro**: scherzo comico in un atto. - Firenze : Eduardo Ducci tipografo-editore, 1866.

**QUERCE C 296**

SCRIBE Eugene - LAGOUVE' Ernest

**Battaglia di dame, ossia Un duello in amore** : commedia in tre atti ; traduzione di Ercole Pagnini.

Firenze : Libreria teatrale di Serafino Boni, 1874. (Nuovo repertorio drammatico).

**QUERCE B 626**

THOUAR Pietro

**Teatro educativo** : commedie per fanciulli e giovinetti.

Firenze : Felice Paggi libraio-editore, 1870. 3 v. (Biblioteca Scolastica)

**QUERCE B 452.1-3**

## II. FIRENZE CAPITALE DEL REGNO E LA SUA BIBLIOTECA

Saletta Marucelli

### *L'arrivo del Re a Firenze e il nuovo volto della città.*

"Ieri sera alle ore dieci e mezzo giungeva in Firenze il Re d'Italia... Tutte le autorità e i più ragguardevoli cittadini erano ad aspettare l'arrivo di S. Maestà alla stazione della Ferrovia splendidamente illuminata... un indicibil concorso di popolo, malgrado l'ora tarda, e la stagione minacciosa, era accalcato nella Piazza Vecchia, e lungo le vie che doveva percorrere il corteggio reale... Firenze faceva festa al suo Re non perché la volontà nazionale l'ha destinata a Sede del Governo, a custode del Principato Civile, ma perché l'arrivo del suo Re è per essa la più bella festa di famiglia..."

Con queste parole riportate nelle "ultime notizie" de "La Nazione" del giorno seguente (sabato 4 Febbraio 1865), si raccontava l'entusiasmo del popolo che acclamò poi il Re a gran voce nella piazza di Palazzo Pitti dove aveva preso dimora.

Sembrano svaniti il sospetto, lo scetticismo della gran parte dei fiorentini che consideravano la decisione di spostare la Capitale a Firenze come una sventura ed erano preoccupati per tutti quegli interventi edilizi e urbanistici programmati per renderla più elegante e consona all'importante ma allo stesso tempo provvisorio ruolo.

Ai Piemontesi che seguirono a Firenze il Re e il Governo la città non si presentava certo come una "grande ville" ma poteva sicuramente offrire testimonianze secolari di tradizione e cultura.

In occasione della prima Esposizione Nazionale, ospitata nel 1861, appena raggiunta l'unità d'Italia, Firenze aveva dimostrato all'Europa e al mondo l'eccellenza fiorentina ed italiana in tutti i settori dell'arte e dell'industria.

Apertura del Parlamento a Firenze

In: **Il giornale Illustrato**. A. 4, n. 4

(dal 26 gennaio - 2 febbraio 1867)

**Riv.a.6**

**Firenze in tasca**, ovvero una gita di piacere alla capitale : guida economico-pratica. Firenze ; Genova : Tipografia Litografia e Zincografia dei Fratelli Pellas, 1867.

**AJ.A.XV.129**

**Pianta della città di Firenze.**

Firenze : Francesco e Giuseppe Pineider Editori, 1867.

**Misc.1054.3**



POGGI Giuseppe

**Ancora poche parole sopra uno dei grandi miglioramenti della città di Firenze.**

Firenze : Tipografia Barbèra, 1863.

Con dedica autografa di Giuseppe Poggi.

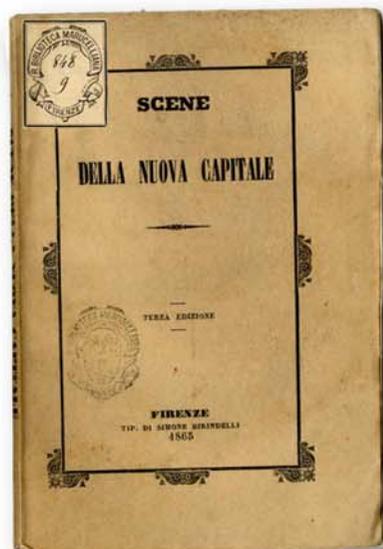
**Misc.1231.32**

**Scene della nuova capitale.**

Atto primo : I preparativi. 3. ed. Firenze :

Tipografia di Simone Birindelli, 1865.

**Misc.848.9**



**La Biblioteca Marucelliana.**

Negli anni di Firenze capitale la Biblioteca Marucelliana era diretta da Pietro Fanfani, filologo e letterato di grande rilievo. Nel 1865 aveva portato a termine la compilazione del *Nuovo vocabolario della lingua italiana*, che venne pubblicato da Le Monnier ed era pensato per esser usato nelle scuole, e nel 1870 fece uscire con i Tipi del Vocabolario *Voci e maniere del parlare fiorentino*.

Grazie anche alle relazioni di Fanfani, la Marucelliana era un punto di ritrovo di artisti e intellettuali e allo stesso tempo svolgeva il suo compito istituzionale di pubblica lettura potendo "senza vanto o presunzione, tenersi di essere una Biblioteca utile agli studiosi...". I libri che più vi si studiavano erano opere artistiche, scienze matematiche, storia, letteratura e libri scolastici e proprio perché "fornitissima di tali libri, molto bene ordinata ed in ottima postura" fu scelta dal Ministero per ampliare, nel periodo invernale, l'orario di apertura nelle ore serali. Come possiamo leggere nelle lettere d'archivio, il direttore colse al volo l'opportunità per poter migliorare i servizi, offrire una "conveniente ricompensa" agli impiegati e fare ottenere alla biblioteca una "maggiore importanza". Dal 10 dicembre 1867 l'orario di apertura fu prolungato dalle diciotto alle ventuno. L'iniziativa fu accolta con grande favore e il numero dei frequentatori superò qualsiasi aspettativa, tanto che fu necessario acquistare nell'immediato, una cinquantina di sedie e due tavolini.

**Circolare del Ministero della Istruzione Pubblica al Bibliotecario della Marucelliana.**

Torino, 10 febbraio 1865.

**Archivio Affari Diversi 65**

**Il barbiere maldicente** : commedia in quattro atti.

Milano : presso S. Majocchi, 1871.(Nuovissima collana di rappresentazioni teatrali inedite, ad uso degli oratori, seminari, società cattoliche e case d'educazione d'ambo i sessi).

**QUERCE C 224**

GOLDONI Carlo

**Il burbero benefico** : commedia in 3 atti, ridotta per i collegi ; Renzo e Frontino : farsa in un atto.

Milano : Majocchi, 1872. (Nuovissima collana di rappresentazioni teatrali inedite, ad uso degli oratori, seminari, società cattoliche e case d'educazione d'ambo i sessi ; 16).

**QUERCE C 406**

LANZA Giovanni

**I capricci della fortuna** : commedia in 4 atti .Torino : Tipografia scolastica Sebastiano Franco e figli, 1865.

Fa parte di: Teatro pei giovanetti, ossia Raccolta di commedie adatte alla gioventù studiosa per opera di Rafaele Altavilla ...[et al.] ; v. 5.

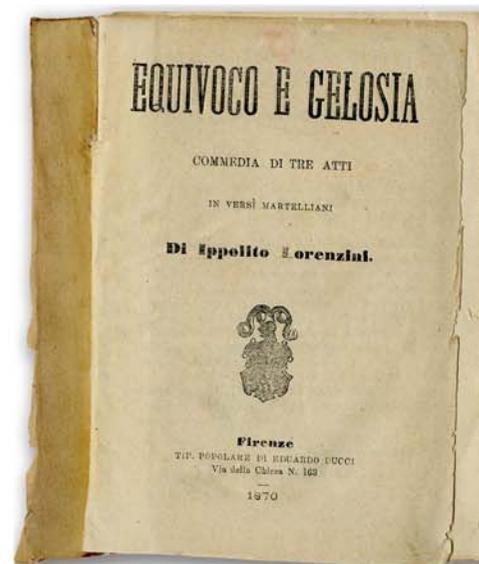
**QUERCE B 460**

LORENZINI Ippolito

**Equivoco e gelosia**: commedia di tre atti in versi martelliani.

Firenze : Tipografia Popolare di Eduardo Ducci, 1870.

**QUERCE C 332**



MERY Joseph

**La battaglia di Tolosa ossia la colpa del cuore** : dramma in tre atti ; liberamente ridotto in italiano dall'artista drammatico Luigi Bellisario.

Milano : presso l'editore Carlo Barbini, 1868 (Biblioteca Ebdomadaria Teatrale ; 302)

**QUERCE C 327**

**QUERCE C 327**

METTI Giulio

**Daniele e i tre suoi compagni in Babilonia** : dramma in due atti :

con l'appendice della farsa Lo Spazzacamino.

Torino : Tip. dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, 1866.

**QUERCE C 398**

## Il teatro a scuola

Nella seconda metà dell'Ottocento era ancora molto in uso il teatro scolastico come strumento istituzionale di educazione ossia come integrazione alla formazione dei giovani.

I libretti esposti nella vetrina portano i titoli di commedie, farse e scherzi comici molti dei quali sono stati rappresentati nei teatri negli anni di Firenze capitale.

Le opere fanno tutte parte di un particolare fondo pervenuto in dono alla Marucelliana dal Collegio "Alla Querce" nel Settembre del 2004. Nella collezione, composta da circa 900 titoli editi tra i primi decenni dell'Ottocento fino alla metà del Novecento, il numero di libretti era in realtà assai più elevato (oltre 2000) in quanto molti di questi erano presenti nella biblioteca del Collegio in più copie in modo da poter essere distribuite a tutti i "convittori" che dovevano imparare le parti da recitare in occasione delle premiazioni, di particolari ricorrenze e del Carnevale.

A tale scopo, nella villa "Alla Querce" di Via della Piazzola dove da Pian di Ripoli i padri Barnabiti si erano trasferiti nei primi mesi del 1868, fu fatto costruire un teatro che aveva lo scopo di alternare ai severi studi

scientifici e letterari il divertimento. Un divertimento non fine a se stesso ma rivolto soprattutto alle belle arti: "Utile dulci" era l'iscrizione che il padre Cacciari, fondatore e rettore del Collegio fece apporre ai piedi del telone del teatrino e di questo motto di Orazio fece l'insegna del suo sistema di educazione.



Il Teatro querciolino nel 1921 (dal fondo).

Data la particolarità del fondo, in occasione della mostra, si è ritenuto importante valorizzarlo e dare notizia che le tutte le opere che ne fanno parte sono state catalogate in SBN e sono reperibili sul catalogo in linea della biblioteca.

FANFANI Pietro

### - Breve ragguglio della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

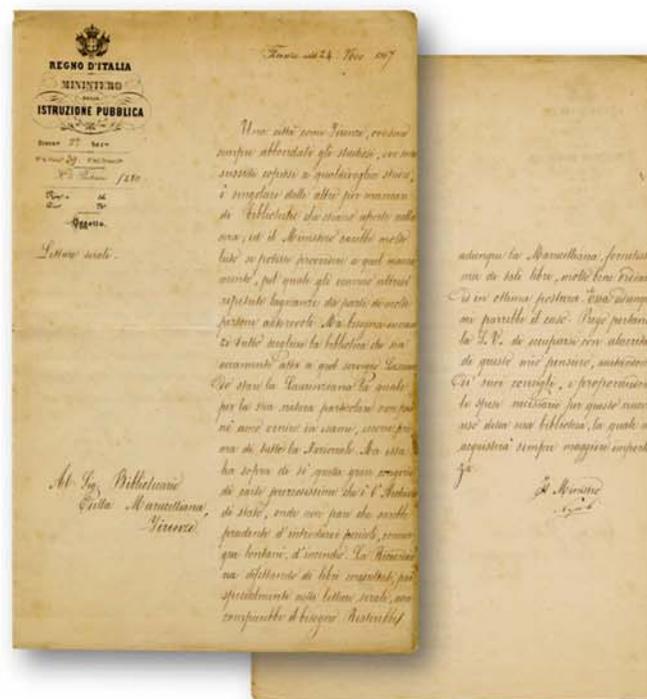
[Pietro Fanfani]. Firenze :  
Tipografia del Vocabolario, 1872.  
Misc.686.4

### - Vocabolario della lingua italiana per uso delle scuole. 2. ed.

accresciuta più che di un terzo,  
e quasi tutta rifatta.  
Firenze : Felice Le Monnier, 1865.  
8.B.IX.1

### - Voci e maniere del parlar fiorentino

Firenze : Tipografia del Vocabolario 1870.  
Legato Montereggio B° 6. 312



**Lettera** del Ministero della Istruzione Pubblica al Bibliotecario della Marucelliana.

Firenze, 24 novembre 1867.

**Archivio Affari Diversi 47**

**L'Unità della lingua.**

Periodico che si pubblica il 1 e il 15 d'ogni mese. Compilato da P. Fanfani, A. Gelli e R. Vescovi. A. 1. Firenze, Tipografia del Vocabolario, 1869-70.

**4.C.XIV.19**

## La stampa fiorentina del tempo: periodici e case editrici.

### I periodici

Firenze fu anche capitale della stampa, una stampa che seppe sfruttare al meglio sia nuovi mezzi tecnici che opportunità di distribuzione (nel novembre 1864 il municipio aveva deliberato l'istituzione di edicole per la vendita dei giornali).

Secondo una statistica del Ministero dell'interno, nell'estate del 1870 in tutta Italia uscivano 723 testate di giornale, di cui ben 101 in provincia di Firenze.

Si era rafforzato il rapporto che univa stampa e politica: i quotidiani nella loro pluralità di posizioni furono la testimonianza degli ideali di chi andava costruendo l'Italia, come pure di chi si opponeva al nuovo corso delle cose.

### La Nazione

La Nazione era il più diffuso e autorevole giornale fiorentino quando la capitale venne a Firenze.

Era nata il 14 luglio 1859, due giorni dopo l'armistizio di Villafranca, per volontà del Ricasoli, che in quel periodo politico confuso, in cui si vedeva frustrata l'idea di annessione al Piemonte, ritenne utile la presenza di un giornale che potesse acquietare gli animi ed essere un punto di riferimento per chi guardava all'ideale unitario.

Già dal novembre 1859 comincia la collaborazione di Carlo Lorenzini, appassionato sostenitore di questo ideale, con la rubrica Corriere settimanale e in seguito con le sue Appendici d'arte (era stato nominato funzionario aggregato nella Commissione di censura teatrale di Firenze) dove trattava di costume letterario e soprattutto di teatro.

Dal 1868 collabora a La Nazione anche Pietro Coccoluto Ferrigni (conosciuto con lo pseudonimo di Yorick).

Negli anni di Firenze capitale si decise di accrescerne il formato e la tiratura ed

aumentarono gli spazi dedicati alla cronaca, agli avvenimenti mondani e agli spettacoli, **allineandosi alle scelte di tutte le altre testate contemporanee.**



I FUOCHI ARTIFICIALI A FIRENZE

Il giornale illustrato  
8 luglio 1865  
Riv. a. 6

schierarsi dalla parte del più debole, Landini non faceva mai il pagliaccio né il becero. Nel recitare le commedie davanti al pubblico sempre affollato di cui faceva parte anche molti fanciulli non gli sfuggiva un gesto smodato né una parola meno che conveniente cosa questa che non accadeva agli altri interpreti di Stenterello suoi contemporanei che a volte si lasciavano andare a gesti audaci e frasi sboccate. Altri "Stenterelli" recitavano infatti anche al **Teatro Nazionale** già detto Leopoldo ed ancor prima "dell'antica Quarconia" e al **Teatro della Piazza Vecchia** fondato dall'Accademia drammatica degli Arrischiati che - come ci dice Conti - "era talmente piccolo, che pareva un casotto da burattini" ed "era un bel rischio l'entrarvi".

**La caduta del terribile Rodrigo cuor di ferro nel tremendo castello dei delitti**: commedia con Stenterello. Firenze, Salani, 1875 (Collezione di commedie con Stenterello; 10)

QUERCE C 291

**La famiglia dei colli torti ovvero Stenterello morto a Legnaia e resuscitato a Firenze**: commedia in 4 atti. Firenze: Salani, 1874 (Collezione di commedie con Stenterello)

QUERCE C 290

**Ginevra degli Almieri ossia la viva sepolta con Stenterello**: commedia in quattro atti.

Firenze: Libreria Teatrale di A. Romei, 1865.

QUERCE C 293

PICCINI Giulio (Jarro)

**L'origine della maschera di Stenterello**: (Luigi Del Buono 1751-1832): studio aneddótico su documenti inediti / di Jarro su documenti inediti.

Firenze: R. Bemporad & Figlio, 1898.

7.J.IV.27



## La maschera di Stenterello

Come si legge in *Firenze vecchia* di Conti "Una delle passioni, si può dire innate, nei fiorentini è stato sempre il teatro. Avranno cenato magari con una fetta di salame e avranno bevuto acqua, ma il teatro, almeno la festa ci doveva entrare". Il teatro **Borgognissanti**, che prenderà poi il nome di Rossini, fatto costruire dall'Accademia dei Solleciti nel 1778 era il più grande dei teatri popolari: poteva contenere fino a 1400 persone.

Anche se il 16 febbraio 1791 vi si era stato rappresentato, per la prima volta in Italia, l'*Amleto* di Shakespeare, nel periodo di Firenze capitale era conosciuto e frequentato soprattutto per le commedie popolari che avevano come protagonista la maschera di Stenterello.

L'interprete più celebre di Stenterello in quel periodo era Raffaele Landini (1823-1884) di cui dà molte notizie Jarro nella sua opera *L'origine della maschera di Stenterello* (Luigi Del Buono 1751-1832) Firenze, Bemporad, 1898. "Dopo aver iniziato a lavorare come compositore nella stamperia Celiai di Via de' Martelli, Landini passò allo studio della maschera esordendo in un teatrino popolare di Via delle Ruote con la compagnia di Vincenzo Caprile, di cui sposò la figliuola Anna. Piacque ad Amato Ricci che il Landini, giovanissimo studiava dalla Platea della Piazza Vecchia e recitò con lui nel '46. Nel '48 fece la Quaresima come Stenterello alla stessa Piazza Vecchia, mentre il Cammelli popolava in Borgognissanti. Morto il Ricci di colera, Raffaele Landini prese lo scettro della maschera di Stenterello ne più ebbe chi lo imitasse o gli si accostasse... ebbe l'ammirazione e la stima di valenti quali Gherardo del Testa, Pietro Fanfani, Vittorio Bersezio e Valentino Carrera...".

Nell'interpretare la maschera di Stenterello, tipico personaggio fiorentino chiacchierone, impulsivo ma allo stesso tempo pauroso, pronto però seppure con la "tremarella" a



**Stenterello Fiorentino.**  
Incisione di Antonio Paglicci Brozzi.  
Milano, 1895.  
Stampe, volume CCLXXI b, n. 21

Come La Nazione, tutti i periodici esistenti a Firenze negli anni dal 1865 al 1870 aumentarono la loro diffusione: Lo Zenzero giornale popolare democratico; la Gazzetta del popolo, la Gazzetta di Firenze, continuazione dell'antico *Monitore toscano* dell'abate Casali, foglio ufficiale sotto il granducato; il giornale clericale *Il contemporaneo*; La chiacchiera giornale umoristico e salace, ricco di doppi sensi grassocci e spesso trivialmente scurrili; Arlecchino, La Vespa e L'Asino, sequestrati frequentissimamente per ordine dell'autorità giudiziaria; Il Lampione, con una pagina disegnata dal Matarelli; a La lente, iniziata nel 1856 e al Fanfulla, nato nel 1870, collaborarono Carlo Lorenzini, [Collodi] e Pietro Coccoluto Ferrigni [Yorik].

Con la capitale, si trasferirono a Firenze i giornali principali che si stampavano in Torino, cominciando dalla Gazzetta Ufficiale (che pur essendo organo dello Stato riservava un piccolo spazio alla pubblicazione dei programmi dei teatri fiorentini), L'Opinione, giornale del partito liberale moderato, il giornale

clericale, L'Armonia e il **Giornale Illustrato** sotto la cui direzione fiorentina di **Via Tornabuoni** sfilò il corteo regio che accompagnò il rientro del Re a Firenze dalla stazione "tutta ornata di fiori, di bandiere e di trofei, cambiata, in una parola, in una vera sala da ballo" fino a Palazzo Pitti.

Nacquero anche riviste nuove: la Gazzetta d'Italia esprimeva idee moderate, il Corriere Italiano, fondato da G.A.Cesana; il Fanfulla al qual collaborarono P.C.Ferrigni [Yorik] e Carlo Lorenzini, [Collodi]; la Nuova Antologia, che doveva essere in qualche modo la continuazione dell'Antologia fondata pure a Firenze nel 1821 da Gian Pietro Vieusseux; L'Arte teatrale, giornale letterario artistico teatrale con caricature e galleria artistica.



## SCHEDE PERIODICI ESPOSTI SUI PANNELLI

Saletta Marucelli

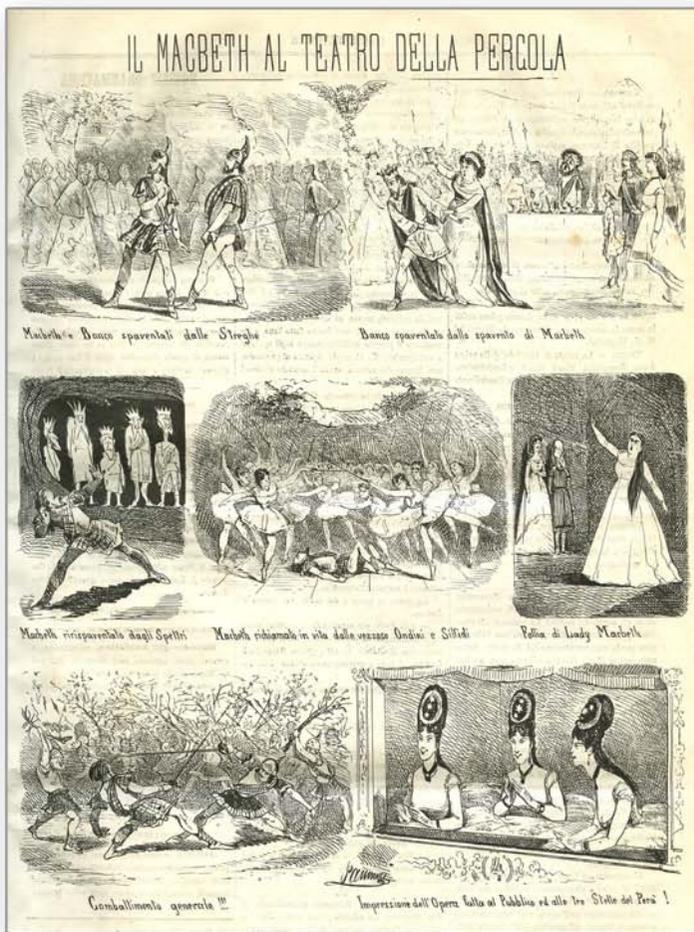
**Alecchino.** Giornale umoristico quotidiano. Firenze. Periodicità irregolare. 11 gennaio 1861  
**7.B.II.15**

**Armonia** della religione colla civiltà. Torino. Bisetimanale; poi quotidiano. Il luogo di ed. varia in Firenze 17 giugno 1862  
**Riv.a.166**

**L'Arte teatrale** : giornale letterario, artistico, teatrale, con caricature e galleria artistica. Firenze : Tip. Nazionale. Settimanale. [1870]; 25 maggio 1870; 10 gennaio 1871  
**7.G.I.54**

**L'Asino.** Lunario satirico. Firenze : a spese di G. Ciuffi A.3(1869)  
**Riv.i.1806**

**La chiacchiera.** Giornale comico, satirico, critico, letterario con caricature. Firenze : Tip. F. Mariani. Trisettimanale. 1 gennaio 1882  
**G.e.4**



MARTINI Ferdinando

- **L'uomo propone la donna dispone** : commedia in due atti. Milano : presso l'editore Carlo Barbini, 1873. (Teatro di Ferdinando Martini, v. 3 ; Galleria Teatrale ; 126).  
**Misc.3027.14**

MENGOZZI Ulisse

**Rivali non rivali e un matrimonio alla lesta**: scherzo comico in un atto dedicato alla bilustre giovinetta signora Ada Civinini. Firenze : Tipografia Nazionale di V. Sodi, 1866.  
**8.D.VI.22**

MORELLI Stanislao

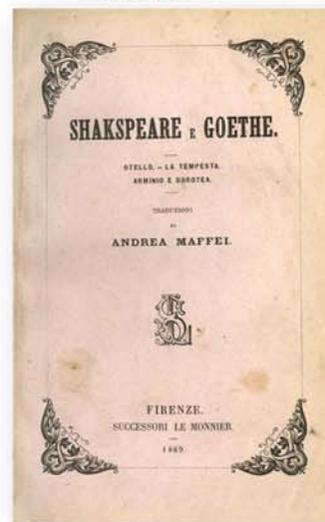
**Arduino d'Ivrea**: dramma storico in cinque atti in versi. Firenze : Tip. e Libreria Teatrale Galletti, Romei e C., 1870.  
**QUERCE B 675**

PELLICO Silvio

**Francesca da Rimini** : tragedia. Sta in: Teatro trag. It. Firenze : Passigli Borghi e C., 1830-31 (Biblioteca del viaggiatore ; 2).  
**CIC.B.148**

**SHAKESPEARE William**

- Otello ; La tempesta di William Shakespeare. Arminio e Dorotea di Volfang Goethe ; traduzioni di Andrea Maffei. Firenze;: Successori Le Monnier, 1869.  
**7.J.VI.159**



- **Otello** : tragedia. Sta in: Teatro di Shakespeare Scelto e tradotto in versi da Giulio Carcano. 1. ed. napoletana. Napoli : Francesco Rossi-Romano 1854.  
**CIC.B.217**

VOLTAIRE

**Zaira** : tragedia. Trad. da Giovambatista Richeri. Sta in : Raccolta delle più scelte tragedie, commedie, drammi e farse del teatro moderno applaudito : corredate delle relative notizie storico-critiche. Venezia : Giuseppe Gattei, 1833. Tomo 14.  
**QUERCE B 272**

ZANNONI Giovanni Battista

**Saggio di scherzi comici, ossia Le così dette ciane.** 4. ed. Firenze : Stamperia della Gazzetta di Firenze, 1865.  
**B°2.269 (Legato Martelli)**

DEL BUONO Luigi

**La villana di Lamporecchio in Firenze** : commedia in due atti.  
Firenze : Eduardo Ducci  
tipografo-editore, 1866.  
**GL.V.MISC.419**

FERRARI Paolo

**Nessuno va al campo: episodi domestici del 1866** : commedia in due atti. Milano : Presso l'editore Carlo Barbini, 1871. (Galleria Teatrale)  
**Misc.3027.16**

FRANCHETTI Augusto

**Fragilità**, commedia in 4 atti di Achille Torelli. [Nota critica]. Estr. dalla Nuova Antologia, Rassegna drammatica, 1869.  
**Misc.Del Lungo 259.26**

GHERARDI DEL TESTA Tommaso

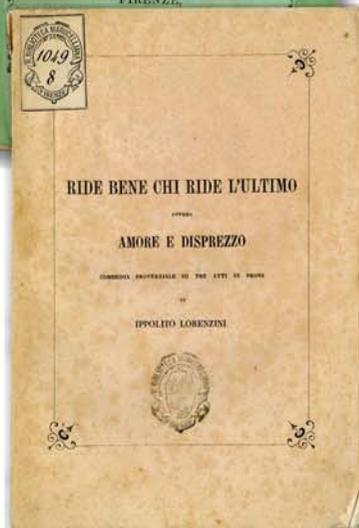
**Teatro comico. Dispensa 21:**  
La carità pelosa : commedia in cinque atti ;  
L'oro e l'orpello : commedia in due atti.  
Firenze : Tipografia Barbèra, 1870.  
**Misc.4064.12**

LORENZINI Ippolito

**Ride bene chi ride l'ultimo ovvero Amore e disprezzo:** commedia proverbiale di tre atti in prosa.  
Lorenzini : Firenze : Tipografia Tofani, 1865.  
**Misc.1049.8**

MARTINI Ferdinando

- **Chi sa il gioco non l'insegni** : proverbio in un atto in versi. Milano : presso l'editore Carlo Barbini 1872. (Teatro di Ferdinando Martini, 2 ; Galleria Teatrale ; 91)  
**Misc.3027.12**



**Gazzetta d'Italia.** Firenze : tip. della Gazzetta d'Italia. Quotidiano. - Inizia: 16 dic. 1866. Cessa: 26 nov. 1889.  
23 settembre 1867  
**G.a.2**

**Gazzetta del popolo.**  
Firenze.  
14 maggio 1865  
**G.a.16**

**Gazzetta di Firenze.** Politica quotidiana. Firenze : stamp. sulle Logge del Grano. Quotidiano. 14 maggio 1865  
**Riv.a.33**

**Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia.** Torino : Tip. Favale. Firenze : Eredi Botta. Quotidiano. 1 giugno 1865  
**Riv.1**

**Il giornale illustrato.**  
Torino : Tip. G. Favale, 1864-. Settimanale. Il luogo di edizione varia in: Firenze  
28 gennaio 1865; 18 marzo 1865; 8 luglio 1865; 15 dicembre 1866; 26 gennaio 1867  
**Riv.a.6**

**L'illustration** : journal universel. Paris. Settimanale. - Termina nel 1944  
3 giugno 1865  
**Riv.a.20**

**Il lampione.** Giornale per tutti. Firenze : Tofani . Quotidiano, dal 1862: bisettimanale, il formato varia. 10 agosto 1864  
**G.e.7**





**I DIVERTIMENTI DI FIRENZE**  
 Questo mese, Firenze, festeggia il 4° e il 5° per 1858. Il 4° è il giorno di apertura e di chiusura. In questo giorno si fanno nei teatri le prime rappresentazioni. Il 5° è il giorno di chiusura. In questo giorno si fanno nei teatri le prime rappresentazioni. Il 6° è il giorno di chiusura. In questo giorno si fanno nei teatri le prime rappresentazioni. Il 7° è il giorno di chiusura. In questo giorno si fanno nei teatri le prime rappresentazioni.



**LA NAZIONE**  
 Giornale politico quotidiano. Firenze: Tip. Barbera, poi: La Nazione. 4 febbraio 1865; 3 luglio 1865; 5 ottobre 1865; 15 dicembre 1865; 7 agosto 1867. G.a.51



**LO ZENZERO**  
 Giornale politico popolare. Firenze: Direzione della Nuova Antologia Mensile. L'editore varia in: Roma 1(1866) Riv.2

**La lanterna di Diogene.**  
 Firenze: G. Dotti  
 10 aprile 1858; 22 maggio 1858;  
 8 gennaio 1859  
 7.G.II.43

**La lente.**  
 Firenze.  
 24 marzo 1858; 7 aprile 1858  
 7.G.II.43

**La Nazione.**  
 Giornale politico quotidiano.  
 Firenze: Tip. Barbera, poi: La Nazione.  
 4 febbraio 1865; 3 luglio 1865; 5 ottobre 1865;  
 15 dicembre 1865; 7 agosto 1867  
 G.a.51

**Nuova Antologia di scienze, lettere ed arti.**  
 Firenze: Direzione della Nuova Antologia Mensile. L'editore varia in: Roma 1(1866) Riv.2

**L'opinione.** Giornale quotidiano, politico, economico, scientifico e letterario. Torino: Eredi Botta, Quotidiano. Il luogo di ed. varia in Firenze, poi Roma. 4 giu. 1866 G.a.31

**La Vespa.** Firenze, Passigli  
 12 maggio 1849  
 7.G.II.45

**Lo zenzero:** giornale politico popolare. Firenze. Quotidiano. Poi trisettimanale. Cessa il: 1 nov. 1865. 3 dicembre 1862 7.H.II.36

Altre compagnie di secondo livello calcarono le scene dell'arena del **Teatro Goldoni** in Via Santa Maria d'Oltrarno che era frequentato per lo più dagli abitanti del quartiere.

**ALBERTI Luigi**  
**Sposa di fresca data non vuol esser trascurata:** proverbio in un atto in versi martelliani. Firenze: Tipografia Successori Le Monnier, 1870. Misc.1041.18



**ALFIERI Vittorio**  
 - **Oreste:** tragedia. Sta in: Tragedie e vita di Vittorio Alfieri. Preceduto da un ragionamento storico-critico del Prof. Silvestro Centofanti. Firenze: Soc. Ed. fiorentina, 1842. 7.H.II.1

- **Saul:** tragedia. Sta in: Tragedie di Vittorio Alfieri; precedute dal discorso sulla vita del medesimo di Pietro Dal Rio. Firenze: Tipografia e calcografia della speranza, 1837. 5.C.V.4



- **Tragedie.** Firenze: Presso Gaetano Ducci e Figli, 1841. v. 1. 5.C.XI.76

- **Virginia:** tragedia. Sta in: Teatro Tagico Italiano. Firenze: Passigli Borghi e C., 1830-31. (Biblioteca del Viaggiatore; 2). CiC.B.148

**CARRERA Valentino**  
**La quaderna di Nanni:** commedia in tre atti. Roma: Libreria Salesiana Editrice, 1910. QUERCE B 173

insuperabile mentre la parte di *Laura* fu egregiamente sostenuta dalla signora Elvira Morelli, sua moglie.

Recitò al Niccolini anche la Compagnia Bellotti Bon che nel 1867 rappresentò la commedia *I mariti* di Achille Torelli replicata più volte per il gran successo.

Tra i teatri più frequentati vi era anche il **Teatro Alfieri**, di Via Pietrapiana fatto costruire nel 1740 dall'Accademia dei Risoluti. Il teatro, che originariamente si chiamava Teatro Santa Maria, aveva cambiato nome nel 1828, in onore di Vittorio Alfieri che vi aveva assistito ad una rappresentazione di grande successo della sua tragedia *Saul*.

Trovandosi in un quartiere popolare, il Teatro Alfieri alternava spettacoli operistici a tragedie e commedie popolari. Grazie alla sua sala dotata di una notevole acustica, era specializzato anche nell'esibizioni di cantanti.

Nel 1870 vi vennero rappresentate la commedia *Equivoco e gelosia* in tre atti in versi martelliani di Ippolito Lorenzini, fratello di Collodi e *La quaderna di Nanni* di Valentino Carrera vincitore quell'anno del premio elargito dal Governo di Toscana. La commedia ebbe un esito veramente trionfale e fu assai apprezzata dalla critica.

Tra i teatri storici, particolarmente occupato da compagnie drammatiche, era poi il **Teatro Nuovo** dei "Signori Accademici Intrepidi" fatto costruire dal Granduca Leopoldo nel 1779. Dotato di una grande sala, cinque ordini di palchi, trenta camerini, sala da ballo e da biliardo era frequentato dal ceto popolare e dagli studenti del vicino ospedale di Santa Maria Nuova.

Nel 1870 ospitò Ernesto Rossi, grande antagonista di Tommaso Salvini, che portò in scena il dramma *Kean* di Alexandre Dumas da lui magistralmente interpretato.

Tra i nuovi teatri, il **Teatro delle Logge Nuove** inaugurato nel novembre del 1867. Costruito dall'architetto Scala e situato sopra le Logge del Grano ebbe tra le prime compagnie a calcare il palcoscenico quella di Alemanno Morelli, che presentò la commedia *Fragilità* di Achille Torelli. L'attrice Pia Marchi, interprete della commedia, fu assai apprezzata dalla critica del tempo. Nella stagione teatrale 1867-68 vi recitò anche la Compagnia Meynadier con l'attrice francese Aimée Desclée che - a detta di Pesci - era bella e "davvero ammirabile" tanto da conquistare il pubblico fiorentino.



Caricatura di Ernesto Rossi in **La caricatura e i comici italiani**. Firenze, 1907. A.J.C.V. 101

## Le case editrici

Nel periodo post-unitario ed in particolare negli anni in cui Firenze divenne capitale d'Italia vi fu un repentino incremento di tipografie e case editrici che si andarono ad affiancare a quelle storiche e di grande prestigio.

Il tipografo-editore Felice Le Monnier con sede in Via San Gallo, continuava infatti con successo a pubblicare la "Biblioteca Nazionale", una delle più prestigiose collane del Risorgimento. Nata nel 1844, con una veste maneggevole di piccolo formato continuava a presentare una ricca scelta di generi letterari dal romanzo storico alla tragedia.

Non era da meno l'editore-tipografo Gaspare Barbèra che con la "Collezione Diamante" diretta da Carducci si proponeva di stampare "con molta accuratezza" le opere dei principali scrittori italiani. Tra i titoli anche le tragedie di Vittorio Alfieri così tanto rappresentate in questi anni nei teatri fiorentini.

Dal 1862 aveva iniziato l'attività Adriano Salani che, dopo aver lavorato come semplice "ragazzo di bottega" per diversi tipografi fiorentini, con un solo torchio di legno, nella sua tipografia in San Niccolò dette il via ad una produzione a carattere popolare, divenendo presto uno dei maggiori editori italiani. Dalle storie popolari, gli stornelli, le canzoni su semplici fogli "volanti" che diffondeva tra il popolo passò a piccoli opuscoli divulgativi e libri da ragazzi dando vita a numerose collane. Nel suo catalogo editoriale del 1872 tanti libretti di commedie, drammi, farse e scherzi comici.

Nella "Biblioteca scolastica" Felice Paggi Libraio-Editore di Via del Proconsolo continuava a ristampare con intento educativo commedie per "fanciulli e giovinetti" di Pietro Thouar che asseriva come "La recitazione è anche un eccellente esercizio per ottenere la compostezza della persona e dei modi e per avvezzarsi per tempo a esporre con garbo i propri pensieri..."

Opere teatrali, drammi e commedie uscirono dalla Tipografia di Giuseppe Mariani, della Tipografia Teatrale Galletti e Romei con sede in Borgo degli Albizi e dell'editore-tipografo Simone Birindelli.

Anche la Stamperia della Gazzetta di Firenze pubblica **scherzi comici e tante le farse "che si trovano vendibili" da Eduardo Ducci** in Via della Chiesa, tra le quali molte che hanno come protagonista la maschera di Stenterello.



Particolarmente specializzati nei libretti d'opera erano poi gli editori-tipografi Pasquale Fioretti di Via Ghibellina e G. Gaston assai attivo negli anni 1866-1868 con sede in Borgo San Jacopo.



**Catalogo delle edizioni di G. Barbèra**  
Tipografo-Editore in Firenze.

Giugno 1872

**C.L. Firenze**

**Catalogo** di Felice Le Monnier in Firenze.  
Marzo 1866.

**Misc.737.32**

MESSINA Carlo

**Firenze dopo il trasferimento della capitale** : rivista dei prodotti delle varie arti ed industrie di Firenze.

Firenze : presso A. Dante Ferroni, 1870.

**Misc.1540.8**

### III. LE FESTE E I TEATRI NELLA FIRENZE CAPITALE

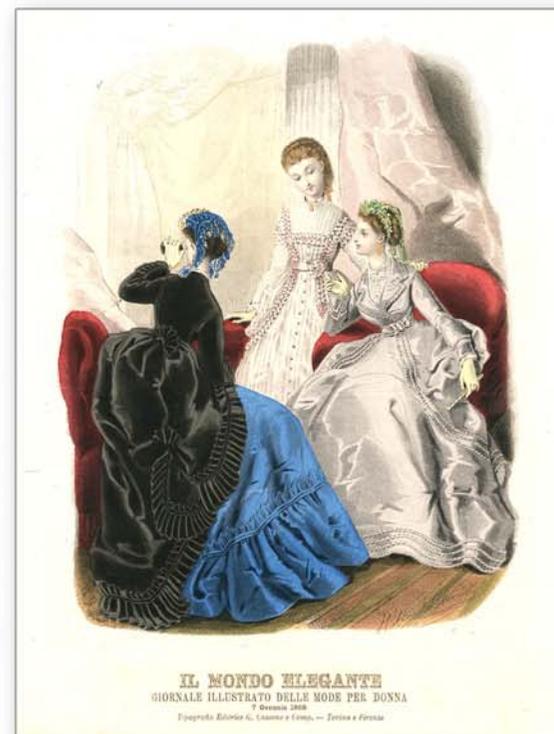
*Sala Mostre*

#### **Firenze celebra Dante**

Solo pochi mesi dopo l'arrivo della Capitale a Firenze presero il via le celebrazioni per il seicentesimo anniversario della nascita di Dante, il padre della Nazione. Nell'ambito di un nutrito programma di eventi volti a celebrare il Poeta, poteva finalmente, dopo un lunga e complessa "gestazione" e aspre polemiche, trovare posto in Piazza Santa Croce la statua in marmo bianco realizzata dallo scultore Enrico Pazzi. Finalmente, come si legge su "Il Giornale del Centenario" (n. 47, 20 maggio 1865) un lungo e fragoroso applauso da parte del numeroso pubblico presente nella piazza "mostrò al Pazzi come la pubblica opinione faccia tosto o tardi giustizia delle immeritate offese e delle ingiuste guerre."

Lo scoprimento della statua fu preceduto da un lungo "corteggio dei Rappresentanti dei Municipi italiani, delle Accademie letterarie e scientifiche italiane e straniere, dei Collegi, Licei, Università ed altri

Nelle stagioni degli anni 1868 e 1869 portò in scena al Niccolini le tragedie *Zaira* di Voltaire, *Virginia* e il *Saul* di Alfieri e *Otello* di Shakespeare che, come riporta Ugo Pesci in *Verdi e l'Otello*, (Numero unico pubblicato dalla *Illustrazione Italiana* nel 1887), "è stato per due generazioni intiere di spettatori l'*Otello* per eccellenza". In questi anni, della compagnia del Salvini non faceva più parte l'attrice Clementina Cazzola, sua compagna anche nella vita ritiratasi in Firenze ormai in fin di vita. Nei ricordi del figlio Celso (**Tommaso Salvini** : *nella storia del teatro italiano e nella vita del suo tempo*, cit.), si legge come alla vigilia della **rappresentazione di Zaira**, l'attore si rammaricasse con lei di averla dovuta sostituire con "quei quattro ossi della Bozzo" che "ha fatto quanto ha potuto..."; di lì a poco entrò al suo posto nella



Fondo Gamba, cart. 132, ins. 5, fig. 14988



Tommaso Salvini  
«Orosmane» nella *Zaira*

compagnia la giovane attrice Virginia Marini. Nella stagione di carnevale del 1870 la compagnia del Salvini presentò il dramma storico e patriottico *Arduino di Ivrea* del contemporaneo Stanislao Morelli che fu un vero trionfo. Nell'introdurre il libretto del dramma l'autore raccomandava "questo povero figlio" della sua fantasia direttamente a Salvini perché continuasse a lasciargli "il patrocinio" del suo nome "che gli porterà fortuna più di quello di suo padre". Fu in questi anni di casa al Niccolini anche la Compagnia Lombarda di Alamanno Morelli che nell'autunno del 1868 vi rappresentò *Il duello* di Paolo Ferrari, vincitore per l'anno 1868 del premio istituito, a partire dal 1860, dal Governo di Toscana di 4000 lire da conferirsi al miglior lavoro drammatico rappresentato nell'annata in Firenze. Alamanno Morelli fu un *Conte Sirchj*

**Nephte o Il figliuol prodigo** : ballo in sei atti. Coreografia di Pasquale Borri ; musica di Giuseppe Giaquinto.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1868.

R. Teatro della Pergola, Carnevale 1868.

**Mel.2346.23**

**Fiammetta** : ballo in cinque atti.

Coreografia di Francesco Magri ; musica di Costantino Dell'Argine.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1868. R. Teatro della Pergola, Carnevale 1868.

**Mel.2346.26**

**Shakespeare ovvero Il sogno di una notte d'estate** : ballo in tre parti.

Coreografia di Giovanni Casati riprodotta da Cesare Marzagora ; musica di Paolo Giorza.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1868. R. Teatro della Pergola, Quaresima 1868.

**Mel.2346.27**

**La Camargo** : ballo in sei atti. Coreografia di Ippolito Monplaisir riprodotta da Giovanni Garbagnati ; musica di C.o Dall'Argine.

Firenze, Tipografia Fioretti, 1869.

R. Teatro della Pergola, Quaresima 1869.

**Mel.2346.24**

### **Rappresentazioni al Teatro Principe Umberto**

**Nelly** : ballo brillante in quattro atti diviso in sei scene. Coreografia di Ferdinando Pratesi ; musica di Olivieri.

Firenze : Tipografia Popolare di Eduardo Ducci, 1869.

R. Teatro Principe Umberto, estate 1869.

**Mel.2332.12**

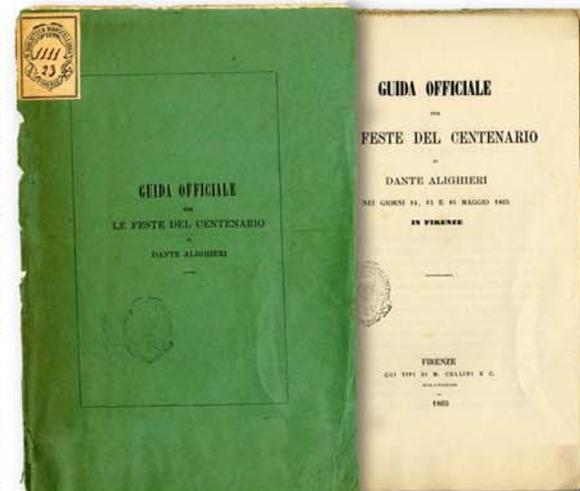
### **Il teatro drammatico e le commedie**

Il teatro drammatico e le commedie cosiddette "borghesi" trovarono largo spazio nei teatri fiorentini dove non mancarono spettacoli di intrattenimento leggeri e divertenti importati per lo più dalla Francia.

Il **Teatro Niccolini** di via dei Ricasoli, prima chiamato "teatro del Cocomero" dall'antico nome della via in cui era ubicato, era considerato il teatro aristocratico della prosa e - come riporta Giuseppe Conti in *Firenze vecchia : storia, cronaca, aneddotica, costumi (1799-1859)* (Firenze, Bemporad, 1899) - non vi si scrivevano che le "primarie compagnie". In primo luogo quella di Tommaso Salvini, famoso attore formatosi alla scuola di Gustavo Modena. Il suo repertorio andava dalle commedie di Goldoni alle opere degli autori classici del teatro drammatico.

stabilimenti d'istruzione, i componenti le Società per il monumento a Dante, i Collegi degli avvocati, dottori, medici, speciali, bibliotecari, giornalisti ec.; i deputati delle fratellanze artigiane e delle Società operaie di Italia...; tutti scortati da bandiere co' loro propri stemmi" come riporta la *Guida ufficiale per le feste del centenario di Dante Alighieri nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1865 in Firenze* e il manifesto con il programma.

Anni più tardi il figlio di Tommaso Salvini, Celso, nel volume *Tommaso Salvini nella storia del teatro italiano e nella vita del suo tempo* riporta come ad aprire il corteo storico che, il 14 maggio 1865, al colpo del cannone di Forte Belvedere, accompagnato dalle bande musicali, partendo da Piazza Santo Spirito per raggiungere Santa Croce, sfilò per le vie della città tutta imbandierata, per la prima volta si vedevano riuniti" in un gruppo pittoresco" un centinaio di attori, e Tommaso Salvini era in testa fra gli artisti drammatici, che portavano, fra bandiere e vessilli, il loro gonfalone: uno stendardo disegnato da Domenico Morelli.



**Guida ufficiale per le feste del Centenario di Dante Alighieri nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1865 in Firenze.**  
Firenze : coi tipi di M. Cellini e C., 1865.  
**Misc. 1111.23**

La sera di martedì 16 maggio 1865, al Teatro Pagliano, alla presenza del re Vittorio Emanuele II, vi fu una serata "memorabile" di quadri plastici danteschi raffiguranti i canti della Divina Commedia declamati dall'attrice Adelaide Ristori e dagli attori Ernesto Rossi, Tommaso Salvini e Gaetano Gattinelli. In occasione della festa di Dante si susseguirono le regate sull'Arno, la cavalcata in costume del secolo XIV dal R. Politeama Fiorentino posto nel corso Vittorio Emanuele fino al prato detto del Quercione, le corse di cavalli nel gran Prato delle Cascine, il Torneo in ricordo della pace avvenuta fra Guelfi e Ghibellini nel Maggio 1304 e una gran festa da ballo pubblica nel cortile degli Uffizi.

**Albo per memoria del sesto centenario celebrato in Firenze a onore di Dante Alighieri l'anno 1865.**

Firenze : Bartolommeo Saldini, [1879?].

**AJ.A.I.227**



## I Balletti

Tanti anche i balletti rappresentati nei teatri fiorentini nelle stagioni musicali in alternanza alle opere liriche. Tra quelli rappresentati al Teatro la Pergola, si ricordano *Fiammella* con musica di Paolo Giorza e coreografia di Pasquale Borri eseguito nei periodi di Carnevale e Quaresima degli anni 1866-67, *Shakespeare ovvero Il sogno di una notte d'estate* sempre con musica di Giorza e coreografia di Giovanni Casati e *La Camargo* con coreografia di Ippolito Monplaisir e Musica di Costantino Dall'Argine allestiti entrambi nella Quaresima del 1868. Quest'ultimo balletto era dedicato alla grande ballerina Mari-Anne Cupis de Camargo che a soli sedici anni debuttò all'Opéra di Parigi. Considerata una delle più brillanti danzatrici che si siano mai viste soprattutto per la sua musicalità, la sua grazia e la sua forza ebbe tra le sue particolarità, il suo modo di esibirsi con scarpette senza tacco e le gonne accorciate fino al polpaccio per poter eseguire più comodamente i passi di danza sempre più virtuosistici.

La famosa ballerina fu interpretata magistralmente da **Carolina Pochini**.

I libretti dei balletti e delle opere esposti nelle prime quattro vetrine dalla Sala fanno tutti del primo nucleo del fondo di melodrammi ed oratori composto da circa 6000 unità venduto alla Biblioteca Marucelliana nel 1904 dal medico e bibliofilo livornese Diomede Bonamici.

Per volontà dell'allora direttore Angelo Bruschi, fu assegnato l'incarico della catalogazione dei melodrammi al collaboratore volontario Renzo Lustig che, in 12 anni di lavoro paziente e minuzioso lavoro, compilò un catalogo per titoli con indicazioni dei nomi degli autori e dei compositori con l'aggiunta di altre notizie relative alle opere. In secondo momento, Lustig compilò, ad integrazione del primo anche altri cataloghi: per librettisti, per musicisti, per teatri e per i balli.

Nel corso degli anni, a seguito di continue integrazioni, la collezione dei melodrammi è aumentata in modo considerevole tanto che a tutt'oggi si contano circa 9000 pezzi. In anni recenti il fondo Bonamici è stato oggetto di un recupero catalografico sulla base musicale dell'OPAC SBN.



Caricatura in  
**Strenna del Pasquino,**  
del 1867  
**A.J.A.V.129**

## Rappresentazioni nei teatri fiorentini.

Nell'ambito del programma delle celebrazioni dantesche, la sera del 13 maggio 1865, Adelaide Ristori, Ernesto Rossi e Tommaso Salvini, tra i più famosi attori dell'Ottocento, recitarono insieme al Teatro Niccolini la *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico: nell'occasione Tommaso Salvini cedette il ruolo di "Paolo", suo cavallo di battaglia, a Rossi e si vestì dei panni del marito tradito "Lancillotto".

Questa fu una delle tante rappresentazioni teatrali di successo offerte al pubblico dai teatri fiorentini che, come riporta Ugo Pesci nel suo volume ricco di notizie *Firenze capitale 1865-1870* (Firenze, Bemporad, 1907) all'epoca erano undici di cui alcuni all'aperto e rappresentavano luoghi ideali per discutere oltre che di spettacolo e di arte anche di unità e indipendenza. Questi portarono sul loro palcoscenico l'opera lirica, i balletti, le tragedie e tutti i generi di commedie da quelle drammatiche a quelle popolari e in vernacolo.

Accanto ai teatri storici, grazie ad investimenti di imprenditori e impresari, ne furono aperti di nuovi che si distinguevano oltre che per il genere rappresentato anche per la tipologia dei loro frequentatori.

## L'opera lirica

La Pergola rappresentava il teatro di riferimento per la nobiltà e la classe dirigente tanto che per tanto tempo continuò ad essere chiamato "Teatro dei Nobili".

Nell'antico teatro costruito nel 1656 da una frazione aristocratica dell'Accademia degli Immobili su progetto di Ferdinando Tacca, nel periodo di Firenze capitale, venivano rappresentate principalmente le opere liriche e i balletti.



**Il mondo elegante.**  
**Giornale illustrato delle mode per donna.**  
12 dicembre 1870.  
Tipografia Editrice G. Cassone e Comp.  
Torino e Firenze.  
**Fondo Gamba, cart. 132, ins. 6, fig. 15008**

Il melodramma in questo periodo rivestiva particolare interesse sia perchè riprendeva le tendenze romantiche di forte impatto quali le grandi passioni, la conflittualità, il destino avverso sia perchè con Verdi era divenuto veicolo di propaganda patriottica; ne fu degno interprete il tenore fiorentino Giuseppe Fancelli, apprezzato protagonista di varie opere. Tra le rappresentazioni di maggior successo rappresentate alla Pergola si ricordano le opere musicate da Giacomo Meyerbeer su libretto di Eugène Scribe, *Gabriella di Falesia*, interpretata da Carlotta Marchisio, l'*Africana*, con la cantante Carolina Freni prima interprete italiana del personaggio di Selika, messa in scena nell'autunno del 1866 e *Il Profeta* rappresentata nei periodi di Carnevale e Quaresima degli anni 1868 e 1869. Ed ancora *Romeo e Giulietta* con musica di Charles Gounod e parole di Jules Barbier e Michel Carré allestita presentata nella stagione di Quaresima del 1868 e *Il Conte Ory*, melodramma giocoso in due atti con parole di Eugène Scribe e musica di Gioacchino Rossini con una trama ricca di situazioni farsesche, travestimenti e colpi di scena.

Assieme agli spettacoli patriottici, celebrativi e culturali nel periodo di Firenze capitale entrarono a far parte del cartellone del **Teatro Pagliano** anche le opere liriche. Il teatro costruito nel periodo Granducale al posto del vecchio carcere fiorentino delle Stinche in via del Palagio (ora via Ghibellina) fu acquistato nel 1851 da Girolamo Pagliano, un facoltoso imprenditore fiorentino che doveva la sua fortuna soprattutto ad uno sciroppo purgativo e vantava un modesto passato da baritono. Riadattato dagli architetti Telemaco e Carlo Bonaiuti, fu inaugurato il 10 settembre del 1854 e nella sua grande sala che poteva ospitare fino a 4000 spettatori, nella primavera del 1866 venne rappresentata l'opera il *Don Giovanni* ovvero *il dissoluto punito* con musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Nei mesi di aprile e maggio del 1869 il grande tenore Mario Tiberini, che entusiasmava la platea per la particolarità della sua voce e per la sua straordinaria arte scenica, ne calcò il palcoscenico come interprete del *Don Carlo* di Giuseppe Verdi. Grande fu il successo e, in onore del grande maestro assai presente in quegli anni sul cartellone, il teatro prese poi il suo nome.

Ancora opere al **Regio Politeama Fiorentino** di Corso Vittorio Emanuele, l'attuale Corso Italia. Inaugurato il 17 maggio 1863, a distanza di un anno subì un tremendo incendio e solo a partire dal 1864 potè riprendere l'attività che comprendeva oltre alle opere liriche anche i repertori delle più importanti compagnie drammatiche della seconda metà dell'Ottocento.

Nell'estate del 1869 vi fu rappresentato il melodramma tragico in tre parti *Folco d'Arles* di Salvatore Cammarano messo in musica da Niccola De Giosa allievo prediletto di Donizetti e autore di una ventina

**La colpa del cuore** : dramma lirico in quattro parti.  
Parole di Raffaello Berninzone ; musica di Francesco Cortesi.  
Firenze : Tipografia Fioretti, 1870.  
R. Teatro Pagliano, autunno 1870.  
**Mel.2055.16**

**Gulnara** : dramma lirico in quattro parti.  
Parole di Pietro Tomei ; musica di Giuseppe Libani.  
Firenze : Tipografia e Libreria Teatrale Galletti, Romei e C., 1870.  
R. Teatro Pagliano, autunno 1870.  
**Mel.2332.24**

**Paoli** : dramma tragico in un prologo e tre atti.  
Parole di Almerindo Spadetta ; musica di Luigi Robles.  
Firenze : Tipografia e Libreria Teatrale Galletti, Romei e C., 1870.  
R. Teatro Pagliano, primavera 1870.  
**Mel.2155.12**

#### **Rappresentazioni al Teatro Alfieri**

**La dea risorta** : melodramma allegorico in tre atti. Parole di autore ignoto ;  
musica di Carlo Ritter.  
Firenze : Libreria Teatrale di Angelo Romei, 1865.  
R. Teatro Alfieri, primavera 1865.  
**Mel.2324.25**

#### **Rappresentazioni al Politeama**

**Folco d'Arles** : melodramma tragico in tre parti.  
Poesia di Salvatore Cammarano ; musica di Niccola De Giosa. Con tre pezzi rifatti nuovi dal compositore e vari altri cambiamenti.  
Firenze : Tipografia Pier Capponi, 1869.  
Regio Politeama Fiorentino Vittorio Emanuele, estate 1869.  
**Mel.2320.11**

#### **Rappresentazioni al Teatro Principe Umberto**

**Chiara di Rosembergh** : melodramma in due atti. Poesia di Gaetano Rossi ;  
musica di Luigi Ricci.  
Firenze : Tipografia Popolare di Eduardo Ducci, 1869.  
R. Teatro Principe Umberto, estate 1869  
**Mel.2332.5**

**La scommessa** : melodramma buffo in tre atti. Parole di Benedetto Prado ;  
musica di Emilio Usiglio. Firenze : Tipografia Fioretti, 1870.  
Da rappresentarsi per la prima volta al R. Teatro Principe Umberto, estate 1870.  
**Mel.2128.7**

## Rappresentazioni al Teatro Pagliano

**Il cantore di Venezia** : dramma lirico in tre atti. Parole di Giulio Carcano ; musica di Virginio Marchi.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1866. R. Teatro Pagliano, Quaresima 1866.

**Mel.2057.11**

**Don Giovanni** ovvero Il dissoluto punito : dramma semiserio in due atti suddiviso in quattro parti.

[Parole di Lorenzo Da Ponte]; musica di Wolfgang Amadeus Mozart.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1866.

R. Teatro Pagliano, primavera 1866

**Mel.2330.20**

**Dinorah**, ossia Il pellegrinaggio a Ploërmel : opera semiseria in tre atti. Parole di Giulio Barbier e Michele Carré ; vers. It. di Achille De Lauzières ; musica di Giacomo Meyerbeer.

Milano : R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi, [1867].

Teatro Pagliano, Quaresima 1867.

**Mel.2332.2**

**Lorenzo Soderini** : dramma lirico in quattro atti. Parole di D. Fabretti ; musica di Alessandro Cenci Conte Bolognetti.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1867.

R. Teatro Pagliano, estate 1867.

**Mel.2127.15**

**La schiava greca** : melodramma in tre atti.

Parole di Antonio Gazzoletti ;

musica di C. Pontoglio.

Bergamo : Tipografia Pietro Cattaneo, 1868.

R. Teatro Pagliano, autunno 1868.

**Mel.2065.13**

**Don Carlo** : opera in cinque atti. Parole di Mery e Camillo Du Loche ; vers. it. di Achille De Lauzières ; musica di Giuseppe Verdi.

Milano : R. Stabilimento Ricordi, [1869].

R. Teatro Pagliano, aprile e maggio 1869.

**Mel.2364.14**



di opere sia serie che comiche. *Folco d'Arles* rappresentava una delle sue opere più note e fu da lui completamente rivista in occasione dell'allestimento fiorentino.

Al **Teatro Principe Umberto**, in Piazza Massimo d'Azeglio, inaugurato come luogo ricreativo nel 1869 e andato poi, nel 1889, completamente distrutto da un incendio, andò in scena nell'estate del 1869 *Chiara di Rosenberg* con parole di Gaetano Rossi e musica di Luigi Ricci che deve a quest'opera gran parte della sua fama.



**Interno del Teatro della Pergola [1658].**

Incisione di Silvio degli Allì, scenografia di Ferdinando Tacca.

Stampe, vol. LXXVII, n. 4

## Rappresentazioni al Teatro La Pergola

**Macbeth** : [melodramma in quattro atti]. [Parole di Francesco Maria Piave] ; musica di Giuseppe Verdi.

Milano : Giovanni Ricordi, 1847. [Da rappresentarsi per la prima volta al R. Teatro della Pergola il 4 marzo 1847].

**Mel.2329.8**

**Gabriella di Falesia** : dramma tragico in quattro atti da rappresentarsi al R. Teatro dei Signori Accademici Immobili in Via della Pergola nella primavera del 1865.

Musica [e poesia] del maestro Oreste Carlini. Firenze, Tipografia di P. Fioretti, 1865.

**Mel.2155.10**

**L'afriicana** : opera in cinque atti. Parole di Eugène Scribe, versione italiana di M. Marcello ; musica di Giacomo Meyerbeer.

Milano : coi tipi di Francesco Lucca, [1866]. R. Teatro della Pergola, autunno 1866.

**Mel.2027.1**

**Filippo di Könismarch** . melodramma serio in un prologo e tre atti posto in musica dal maestro Giuseppe Apolloni.

Da rappresentarsi al R. Teatro dei Signori Accademici Immobili in Via della Pergola.

La Quaresima del 1866.

Firenze : Tipografia di G. Gaston, 1866.

**Mel.2182.26**

**La Stella del Nord** : opera semiseria in tre atti di Eugène Scribe. Trad. it. di E. Picchi. Musica di Giacomo Meyerbeer.

Da rappresentarsi nel Teatro della Pergola in Firenze l'Autunno dl 1867.

Milano: coi tipi di Francesco Lucca, [1867].

**Mel.2371.17**

**Armida** : opera-cantata. Parole di Girolamo Taddeucci. Da eseguirsi nel Regio Teatro della Pergola la Primavera dell'anno 1868.

Firenze : Tipografia della Murate, 1868.

**Mel.2059.26**



**Romeo e Giulietta** : opera in cinque atti con prologo di G. Barbier e M. Carré ; versione italiana di G. Zaffira ; musica di C. Gounod. Da rappresentarsi al Regio Teatro della Pergola la stagione di Quaresima 1868.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1868.

**Mel.2346.15**

**Rosmunda** : tragedia lirica in un prologo e due atti dell'Avv. Gio. Batta Canovai ; musica di Gialdino Gialdini. Da rappresentarsi al R. Teatro della Pergola il carnevale del 1868.

Firenze : Tipografia Fioretti, 1868.

**Mel.2344.9**

**Il Conte Ory** : melodramma giocoso in due atti di Giovacchino Rossini.[Parole di Eugène Scribe] ; musica di Giovacchino Rossini. Da rappresentarsi nel R. Teato della Pergola in Firenze.

Milano-Napoli-Firenze, Regio Stabilimento Tito di Gio. Ricordi, [1869].

**Mel.2363.31**

**La martire** : dramma lirico. Parole di Giacomo Sacchéro ; musica di E. Perelli. Milano-Napoli-Firenze : R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi, [1869].

R. Teatro della Pergola, Quaresima 1869.

**Mel.2343.6**

**Il Profeta** : opera in cinque atti. Parole di Eugène Scribe ; musica di Giacomo Meyerbeer. Milano-Napoli-Firenze : R. Stabilimento Tito di Gio. Ricordi, [1868]. R. Teatro della Pergola, autunno, Carnevale e Quaresima 1868-1869.

**Mel.2351.15**

**I tutori e le pupille** : melodramma giocoso. Parole di autore ignoto ; musica di Ettore De Champs.

Firenze : Tipografia dell'Associazione, 1869.

R. Teatro della Pergola, aprile 1869.

**Mel.2322.6**

**Gli Ugonotti** : dramma in cinque atti. Parole di Eugène Scribe ; vers. it. di M. Marcello ; Musica di Giacomo Meyerbeer.

Milano : coi tipi di Francesco Lucca, [1869].R. Teatro della Pergola, autunno 1869.

**Mel.2360.18**

